



La strage degli innocenti", 1853, olio su tela, cm. 228 x 285

mente anche Felice Giani, artista noto per l'impresa pittorica di Palazzo Milzetti a Faenza e frequentatore dell'Accademia di Belle Arti di Parma come, qualche anno dopo, Domenico Pellizzi. La composizione del Pellizzi possiamo sicuramente inquadrarla nella corrente del Neoclassicismo, nell'alveo pittorico di autori come David e Ingres: un' arte che piace ai giacobini e anche a Napoleone, un arte che sta a metà strada tra rivoluzione e con-

servazione, piena di richiami al passato, pensiamo al successo che ebbe l'opera letteraria di Winckelmann "Storia dell'Arte nell'antichità" che esce a Dresda nel 1764.

Il quadro di Domenico Pellizzi venne dipinto su commissione del N. U. Giambattista Venturi e acquistato dal Comune di Reggio, nel 1903, dagli eredi Venturi. L'opera è ora presso i Musei Civici di Reggio ■